

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

ATTESA PER LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO

AI CAMPIONATI ITALIANI DI BOXE

Domani col Giro di Campania s'inizia la lotta per il titolo

I campioni cercano la rivincita della «Milano-Sanremo»

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 27. — Una nuova moda, per le corse; la moda dei «Juggi e scappa». È una moda che piace, entusiasma; è la moda dei 40 Volt, con i loro pedali di 39,600 l'ora... Milano-Torino, sul colpo di pedale di 38,890 l'ora... Milano-Sanremo, sul colpo di pedale di 40,349 l'ora... Durera? Di primavera gli uomini hanno le gambe buone, sveglie, il sangue caldo, la fresca voglia di lanciarsi, di correre. Perciò la moda, per un po', ancora dovrebbe essere buona; soprattutto, dovrebbe essere buona, in questo Giro della Campania, che è una corsa nervosa, senza grosse difficoltà, di media distanza (chilometri 247,5), e annuncia un

duro, l'uomo che ha anche la scusa buona di non essersi allenato più, perché davanti, in fuga, c'era Petrucci, uno dei suoi. Ma Bartali che cosa ha? E Magni? E Maggini, Astrua, Fornara, Albani, Bevilacqua che cosa hanno? Scattati sono stati anche Corrieri, le Martini, Soldani e Moresco, Padovan e Blagioni, Bresci. Questa è tutta gente che non si può rassegnare a mangiarla polvere, a vivere nell'ombra. Dunque; Petrucci per una ragione (rivincita della «corsa al sole») e Bartali per l'altra (bersaglio per la «maglia»), sono gli uomini più in vista del Giro della Campania, la corsa che promette un'altra giornata di gala per il Ciclismo d'Italia, sul colpo di pedale di quaranta l'ora.

ATILIO CAMORIANO è difeso, l'uomo che ha anche la scusa buona di non essersi allenato più, perché davanti, in fuga, c'era Petrucci, uno dei suoi. Ma Bartali che cosa ha? E Magni? E Maggini, Astrua, Fornara, Albani, Bevilacqua che cosa hanno? Scattati sono stati anche Corrieri, le Martini, Soldani e Moresco, Padovan e Blagioni, Bresci. Questa è tutta gente che non si può rassegnare a mangiarla polvere, a vivere nell'ombra. Dunque; Petrucci per una ragione (rivincita della «corsa al sole») e Bartali per l'altra (bersaglio per la «maglia»), sono gli uomini più in vista del Giro della Campania, la corsa che promette un'altra giornata di gala per il Ciclismo d'Italia, sul colpo di pedale di quaranta l'ora.



GREM, completamente guarito, ha chiesto di riprendere il proprio posto in squadra.

Il romano Panunzi in finale nei "medi", Di Camillo e Consorti sono stati battuti

BOLOGNA, 27.

Questa sera nell'agguato s'è schierato il più forte dei pugili italiani, il romano Panunzi, che ha battuto in semifinale del campionato dilettanti. Ne sono usciti i nomi di venti pugili che domani sera si contenderanno l'alloro delle diciotto categorie.

Hanno aperto la serata il mosca Spano e Mo; la vittoria è andata al lombardo più esperto e più efficace nella sua boxe. Burani, sempre nella stessa categoria, ha offerto il primo K.O. della riunione, atterrandolo nella seconda ripresa il laziale Di Camillo.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

Si sono conclusi gli incontri del campionato mondiale di tennis da tavolo che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport.

PER LA CURA POTERNA DEI DOLORI REUMATICI ED ARTRITICI

ISTAMILLE

ISTAMILLE calma il dolore e guarisce rapidamente lombaggini, sciatica, torcicollo, e bruciore post-infiammatori.



Nella «Milano-Sanremo» Giavoni ha lasciato fare al favorito; che sarà domani al Giro della Campania?

nuovo grande confronto; da una parte i giovani, dall'altra i campioni, gli «assi».

questo Petrucci, questo Magni, questo Defilippis che di colpo strappano l'applauso alla folla (è per Coppi, per Bertoni, per Magni l'aria di festa, di colpo, si fa tiepida...) sono giovani che danno fastidio ai campioni; si portan via un po' di popolarità, e sull'empio di Petrucci, Magni e Defilippis possono venir fuori, a dar battaglia, gli altri, i ragazzi: Barozzi, Bartolini, Ciancola, Monti, De Rossi, Coletto e quel Cabatti, magari, che ha vinto il Trofeo Morgagni a Forlì.

Non soltanto Coppi è rimasto scottato dalla Milano-Sanremo record; anzi, Coppi è stato il campione che meglio si

DOMANI GIORNATA DI GALA PER L'IPPICA ITALIANA

Ad Agnano il Premio Lotteria alle Capannelle il Premio Elena

In gran forma Mascarade e Mezzegra, le favorite della prova romana

Sulle piste di Agnano e delle Capannelle l'ippica italiana avrà domani la sua giornata di gala: si correrà il Gran Premio della Lotteria e tre volte dei migliori trottori d'Europa si daranno battaglia e cercheranno di infrangere lo schiacciante superiorità del favorito, il campione di Agnano e di Mezzegra, Mascarade e Mezzegra, le favorite della prova romana.

Mascarade, che partirà con il ruolo di favorita, ha lavorato con la compagnia di scuderia Humarada a buon andamento; sulla stessa distanza è andata frenesca, ma con un'andatura un po' meno sostenuta.

Un buon galoppo ha anche compiuto sulla pista di corsa quella Leona, che ha vinto il Trofeo di Forlì, e che ha vinto la Fiera di Trieste.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

Si sono conclusi gli incontri del campionato mondiale di tennis da tavolo che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

Si sono conclusi gli incontri del campionato mondiale di tennis da tavolo che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport.

OGGI ALLA «FIERA» DI TRIESTE

All'insegna dell'incertezza Italia-Francia di basket

TRIESTE, 27.

PRONTE ROMA E LAZIO

LAZIO è partita ieri mattina alle 10.15 per Torino; la partita bianco-azzurra fa parte tutti i giocatori che hanno partecipato al incontro con la Roma più Capelle che molto probabilmente sostituirà Di Francesco.

LE NOSTRE PREVISIONI

Atalanta-Palermo 1-X
Fiorentina-Inter 1-X
Milan-Udinese 1
Napoli-Cristina 1
Novara-Triestina 1
Roma-Frosinone 1-X-2
Sampdoria-Juventus 1-X-2
Spezia-Bolegna 1
Torino-Lazio 1
Medena-Genoa 1-X-2
Salernitana-Marzio 1-X
Venezia-Cagliari 2-X
Favia-Venezia 1
(Partite di riserva)
Fiombino-Treviso 1
Alessandria-Parma 1

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

Si sono conclusi gli incontri del campionato mondiale di tennis da tavolo che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport.

Un buon galoppo ha anche compiuto sulla pista di corsa quella Leona, che ha vinto il Trofeo di Forlì, e che ha vinto la Fiera di Trieste.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

Si sono conclusi gli incontri del campionato mondiale di tennis da tavolo che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DA TAVOLO

Il titolo mondiale alle ragazze rumene

BUCAREST, 27.

60 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE DE BALZAC

Tuttavia i suoi ultimi scrupoli si erano dissolti il giorno precedente, quando si era trovato a scoprire un bambino. Godendo da lungo tempo dei vantaggi morali provenienti dalla nascita, si era spogliato della propria pelle di provinciale sistemandosi dolcemente in una posizione da cui scopriva appieno il venire; cosicché, mentre attendeva Defina seduto mollemente in quel grazioso salotto che ormai era anche un poco suo, egli si vedeva così lontano dal Rastignac arrivato a Parigi quando con un effetto d'ottica morale, si chiedeva dove fosse la socialità con

— E devo proprio a lei (a) che gli sussurrò all'orecchio: — ma Teresa è nel mio spogliatoio, siamo prudenti!, questa felicità? Sì, o chiamata felicità? Infatti, ottenuta per il momento, si presenta qualcosa di più che un trionfo d'amor proprio? Nessuno aveva mai voluto presentarsi in quell'ambiente! Forse lei mi giudicherà meschina, frivola e leggera come una pargolina qualsiasi; ma pensi, amico mio, che io sono pronta a sacrificare tutto e che, se desidero più ardentemente che mai di entrare nel «faubourg» Saint-Germain, è perché c'è lei.

— Non le pare, — osservò Eugenio, — che la signora di Beausant abbia l'aria di dirle che non fa conto di vedere il barone di Nucingen al suo ballo?

— Infatti — ammise la baronessa, — rendendo la lettera a Eugenio. — Queste donne hanno il genio della impertinenza. Ma non importa, vi andrò; vi sarà anche mia sorella, e così che sta preparando una deliziosa società. Eugenio, — riprese a bassa voce, — essa andrà a quella festa per dissipare i suoi sospetti; non sa le voci

ferita nella mia povera sorella. Secondo ciò che dicevo alcuni, il signor di Trailles avrebbe firmato cambiali per centomila franchi, quasi tutte scadute, e sarebbe stato citato in tribunale. Mi sono seguito a ciò mia sorella

avrebbe venduto a un ebreo i suoi diamanti, quei bei diamanti che ha visto anche lei e che vengono dalla signora di Restaud madre. Insomma da due giorni non si parla d'altro. È logico quindi che Anastasia si faccia fare un abito laminato e voglia attirare sopra di sé tutti gli sguardi, alla festa della signora di Beausant, apparendovi in tutto il suo splendore e con i suoi diamanti. Però io non voglio essere da meno di mia sorella; essa ha sempre cercato di eclissarmi, non è mai stata buona con me, che pure le rendevo tanti favori e avevo sempre un po' di denaro per lei, quando ne era priva. Ma lasciamo stare il prossimo, oggi voglio essere completamente felice!

All'una del mattino Rastignac era ancora accanto alla signora di Nucingen, la quale, prodigandosi l'odio degli amanti, quell'addio colmo di gioie future gli disse malinconicamente:

— Sono così paurosa, così superstiziosa, da ai miei sentimenti il nome che vuoi, che temo di pagare la mia felicità con qualche spaventosa catastrofe.

— Bambina! — disse Eugenio, — Ah, sono io la bambina, stanotte! — replicò essa ridendo.

Eugenio ritornò alla pensione Vaucher con la certezza di andare nell'indomani, cosicché lungo la strada

si abbandonò a quei dolci sogni che fanno tutti gli uomini quando hanno ancora sulle labbra il sapore della felicità.

— Ebbene? — gli chiese papà Goriot quando Rastignac passò davanti alla sua porta.

— Ebbene, — rispose Eugenio, — le dirò tutto domani.

— Tutto, nevrero? — gridò il vecchio. — Vada a dormire. Domani inizieremo la nostra vita felice.

L'indomani Goriot e Rastignac attendevano soltanto la buona volontà di un facchino per andarsene dalla pensione borghese, quando verso mezzogiorno il rumore di un equipaggio che si fermava precisamente alla porta della casa Vaucher risuonò nella via. Nuova Santa Genevève! La signora di Nucingen scese dalla carrozza, chiese se suo padre si trovava ancora lì, e alla risposta affermativa di Silvia, saltò rapidamente la scala.

Eugenio era in camera sua quando il vicino lo sapesse. All'ora di colazione, infatti, aveva pregato papà Goriot di trasportargli le sue robe, dicendo che si sareb-

bero ritrovati alle quattro in via d'Artois; ma, mentre il vecchio era andato a cercare qualche faccenda, Eugenio, dopo aver prontamente risposto all'appello scolastico, era rincasato inosservato per regolare il conto con la signora Vaucher, non volendo lasciare il compito a Goriot che, infatuato com'era, avrebbe indubbiamente pagato per lui. Siccome però la padrona di casa era uscita, Eugenio risalì in camera per vedere se non aveva dimenticato nulla, e si congratulò con se stesso per quella precauzione quando scorse nel cassetto del tavolo l'accettazione in bianco firmata da Vautrin, ch'egli aveva sfatatamente gettato là dentro il giorno in cui l'aveva saldato. Poiché il fuoco non era acceso stava per accenderlo in pezzettini quando, riconoscendo la voce di Defina, non volle fare alcun rumore e si fermò per ascoltare, pensando ch'essa non doveva avere alcun segreto per lui. Poi, dopo le prime parole, giudicò che quella conversazione tra padre e figlia era troppo interessante e non se ne separò più.

(Continua)



Trova Defina stralata sul divanetto.